



PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE OVETTI - ANNO EDUCATIVO 2013-2014

"ESPLORARE PER CRESCERE"

L'OSSERVAZIONE DEL GRUPPO E DEL SINGOLO

In particolare nei primi anni di vita lo sviluppo è caratterizzato da importanti conquiste a livello psicomotorio, sensoriale, emozionale e cognitivo.

La sezione "Ovetti" nell'anno educativo 2013-2014 accoglierà un gruppo di bambini, di età compresa tra i 5 mesi e i 12 mesi. Le educatrici di riferimento sono Erika, Sara, Valeria e Beatrice. Durante e dopo il periodo dell'ambientamento, e grazie ad un'attenta osservazione dei singoli bambini e del gruppo, l'equipe di sezione ha pensato e elaborato il progetto educativo di sezione intitolandolo "Esplorare per crescere".

Alla base del progetto c'è la consapevolezza che promuovendo l'esplorazione del mondo circostante, quindi gli spazi, gli oggetti, i materiali, gli incontri e lo scambio con gli altri, ogni bambino abbia la possibilità di crescere libero sviluppando una sempre maggiore autonomia nel movimento e progressivamente nel pensiero.

Progettare contesti nei quali ogni bambino possa mettere in gioco la propria motricità, rispettandone i tempi individuali porta il bambino ad attivare una sempre più viva curiosità rispetto a ciò che lo circonda, una curiosità che diviene elemento essenziale per promuovere il desiderio di conoscere.

La sezione Ovetti accoglie bambini nel primo anno di vita, le capacità dei bambini sono molto diverse e quindi diverse sono gli obiettivi che l'equipe di sezione intende perseguire a partire dalle capacità dei bambini.

OBIETTIVI GENERALI

Nella sezione dei piccoli l'attenzione dell'equipe è mirata inizialmente all'osservazione più che all'azione. L'adulto di riferimento diviene più che mai un riferimento affettivo per ogni bambino, avviando con lui un dialogo tonico, emozionale, sensoriale che permette al piccolo di sentirsi sicuro nel nuovo ambiente.



Fondamentale diviene la costante condivisione delle osservazioni che permette di individuare interventi omogenei e coerenti che non forzano ma assecondano lo sviluppo individuale.

L'osservazione è sistematica in quanto i cambiamenti , soprattutto nel primo anno di vita sono molti e molto veloci.

Gli obiettivi generali diventano quindi:

- Preparare l'ambiente per accogliere bambini che hanno competenze ed esigenze diverse;
- Promuovere relazioni individualizzate nei momenti di routine;
- Organizzare la giornata in funzione dei bisogni dei bambini;
- Promuovere l'esplorazione sensoriale;
- Promuovere la motricità;
- Fare osservazione periodiche per modificare l'ambiente in funzione delle nuove capacità dei bambini;
- Acquisire consapevolezza dell'ambiente circostante;
- Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità e in ciò che ci circonda.

LE LINEE FONDAMENTALI DELL'INSERIMENTO

Nei mesi dell'inserimento le educatrici si sono impegnate per favorire un inserimento graduale ma sereno nel nuovo ambiente. Lo strumento dell'osservazione naturale e/o guidata ha permesso di osservare il singolo bambino nella sua quotidianità. Alcuni bambini hanno completato l'inserimento nelle due settimane previste altri, invece, hanno avuto bisogno di qualche giorno in più al fine di raggiungere una maggiore sicurezza. Il nostro lavoro è stato quello di osservare il singolo bambino per capire i suoi bisogni in modo da aiutarlo nel raggiungimento di una maggiore tranquillità. Il feedback positivo avviene quando i bambini iniziano a sorridere nel nuovo ambiente, è questo il momento che fa capire che il bambino inizia con gioia e serenità l'esperienza del nido.

L'esperienza dell'inserimento è stata positiva grazie al grande contributo dei genitori che, hanno saputo trasmettere fiducia e tranquillità al proprio bambino in rapporto alla nuova esperienza.

MODALITÀ DI OSSERVAZIONE



Noi educatrici durante la giornata alNido facciamo un lavoro di osservazione che ci permette di conoscere i singoli bambini. Le osservazioni ci aiutano a capire come modificare l'ambiente circostante per permettere ai bambini di esplorare in autonomia.

In collaborazione con la Dottoressa Paola Molina, docente dell'Università degli studi di Torino, stiamo facendo un lavoro di osservazione con l'utilizzo del video.

Questo aiuta noi educatrici a capire come gestire determinate situazioni in modo che i bambini vivano il Nido il più serenamente possibile.

Ci avvalliamo anche dell'utilizzo delle tavole di Beller che sono uno strumento scientifico che permettono di ottenere un profilo di sviluppo individuale, mettendo in luce in quale area il bambino è più attivo e motivato e in quale lo è di meno.

Le aree prese in considerazione sono:

- Motricità generale;
- Gioco;
- Consapevolezza ambiente circostante;
- Sviluppo sociale ed emotivo;
- Sviluppo cognitivo;
- Linguaggio;
- Motricità fine;
- Dominio delle funzioni del proprio corpo.

LA GIORNATA DEL BAMBINO AL NIDO E LE RELAZIONI FRA BAMBINI

ore 7.30/9.00 **Accoglienza:** durante l'accoglienza le educatrici preparano l'ambiente affinché il bambino arrivi in un contesto tranquillo e sereno. I bambini si muovono liberamente nello spazio e sanno già con cosa vogliono giocare.

ore 9.15 **Saluto mattutino e risveglio muscolare:** Finita l'accoglienza i bambini e le educatrici si salutano e muovono un po' il loro corpo cantando delle semplici canzoni. I bambini partecipano molto e con il passare del tempo hanno interiorizzato alcuni movimenti ed ora si muovono insieme a noi educatrici.

Canzone del saluto:

Vi presento le mie manine un saluto vi voglion far,
di qua, di la e su e giù e le manine non ci son più.

Vi presento le mie manine un bel bacio vi voglion dar,



di qua, di la e su e giù e le manine non ci son più.

Vi presento le mie manine un applauso vi voglion far,

di qua, di la e su e giù e le manine non ci son più.

Canzone del risveglio muscolare:

Con le mani fai ciao ciao,

con le mani fai ciao ciao,

con le braccia vai su e giù,

con le braccia vai su e giù,

e fai ciao ciao ciao ciao,

e vai su e giù su e giù.

Con le mani fai ciao ciao con le braccia vai su e giù.

Con i piedi fai ciaf ciaf,

con i piedi fai ciaf ciaf,

con le gambe vai su e giù,

con le gambe vai su e giù,

e fai ciaf ciaf ciaf ciaf,

e vai su e giù su e giù.

Con i piedi fai ciaf ciaf con le gambe vai su e giù.

Con il culetto fai dlin dlin,

con il culetto fai dlin dlin,

con il culetto vai su e giù,

con il culetto vai su e giù,

e fai dlin dlin dlin dlin,

a vai su e giù su e giù.

Con il culetto fai dlin dlin con il culetto vai su e giù.

ore 9.30: **Colazione:** i bambini fanno uno spuntino con la frutta e poi c'è il momento del canto. I bambini interagiscono molto e hanno interiorizzato alcuni movimenti. Ad esempio piace molto la canzone del bruco.

ore 10.00 **Cambio:** il cambio è una routine importante dove l'educatrice crea una relazione privilegiata con ogni bambino. Per questo deve essere fatto con molta tranquillità e prendendosi il tempo di cui si ha bisogno.



ore 10.15 **Riposo:** inizialmente al momento del riposo pomeridiano dividevamo i bambini in tre gruppi per consentire loro una maggiore tranquillità. Noi educatrici abbiamo lavorato affinché tutti potessero addormentarsi insieme. Attualmente quasi tutti i bambini si addormentano autonomamente.

ore 11.30 **Pranzo:** il pranzo è parte integrante del progetto educativo. I bambini iniziano a bere da soli utilizzando il bicchiere e a mangiare usando il cucchiaino. In questi mesi abbiamo lavorato sullo svezzamento ed ora la maggior parte dei bambini è passata al menù dei grandi.

ore 13.00: **Riposo pomeridiano**

ore 16.30/18.30 **Ricongiungimento:** i bambini in questo momento della giornata sono sereni e accolgono con tranquillità i bambini della sezione "Pulcini" che intorno alle 16.30 arrivano a giocare insieme a noi in attesa dell'arrivo dei genitori.

I bambini hanno interiorizzato le varie routine proposte durante la giornata. Accolgono con entusiasmo i vari momenti iniziando a creare un vero e proprio scambio relazionale non solo con le educatrici ma anche con gli altri bambini.

LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

ESPLORAZIONE SENSORIALE ATTRAVERSO IL CESTINO DEI TESORI E IL GIOCO EURISTICO

"...ogni bambino è una persona competente fin dalla nascita e il gioco, insieme alla sicurezza affettiva, è l'elemento indispensabile affinché nel bambino si sviluppi la voglia di crescere e di diventare un soggetto autonomo e responsabile..."

E. Goldschmied

Il cestino dei tesori

Il cestino dei tesori nasce come esperienza di esplorazione sensoriale da un'idea di Elinor Goldschmied e si indirizza ai bambini nella prima fase di vita, quando verso il sesto e settimo mese cominciano a stare seduti senza appoggio ma ancora non si spostano nello spazio. Questa attività consiste nel proporre al bambino una varietà di oggetti di uso comune pensati per stimolare il tatto, l'olfatto, l'udito, la vista, il gusto e la motricità. Il cestino dei tesori raccoglie oggetti diversi per peso, consistenza, forma,



sapore, suono, colore, forma, lucentezza, lunghezza (non sono ammessi oggetti in plastica). Ai bambini seduti di fronte al cesto viene lasciata massima libertà di esplorare gli oggetti che preferiscono: vengono afferrati, toccati, passati da una mano all'altra e portati alla bocca. Il ruolo dell'adulto in questo gioco è quello del mero osservatore.

Il gioco euristico

Il gioco euristico è pensato per i bambini un po' più grandi e consiste nel dare ai bambini una grande varietà di oggetti e di contenitori diversi in uno spazio e per un periodo di tempo controllati. Il gioco euristico si propone di rispondere al bisogno dei bambini di esplorare e di scoprire da soli il funzionamento e le relazioni degli oggetti a seconda di come vengono maneggiati, senza trovare sulla loro strada risposte preconfezionate dagli adulti. L'attività consiste nel mettere dentro, tirare fuori, selezionare, classificare e ordinare gli oggetti. Naturalmente qui non c'è il modo giusto o sbagliato di esplorare.

Obiettivi specifici delle due attività:

- stimolare la precisione (i bambini iniziano a mettere dentro i barattoli le catenelle, iniziano a provare a chiudere il barattolo con il coperchi ...);
- conoscere oggetti diversi attraverso l'esplorazione (i bambini mettono in bocca l'oggetto in metallo, muovono il barattolo con dentro le catenelle ...);
- provare esperienze sensoriali esplorando diversi materiali;
- scoprire e inventare nuove combinazioni tra i materiali;
- capacità di raggiungere ed afferrare gli oggetti;
- coordinazione oculo manuale e dei movimenti con entrambe le mani (il bambino prende due coperchi e li batte uno contro l'altro ...);
- valorizzazione del silenzio;
- stimolare la meraviglia e lo stupore come guida dell'esplorazione.

ATTIVITA' MOTORIA

"..far penetrare l'educazione muscolare nella vita stessa dei bambini, riattaccandola alla vita pratica di ogni giorno, è stata una delle principali opere pratiche del nostro metodo, che ha introdotto pienamente l'educazione dei movimenti nell'insieme unico e inscindibile dell'educazione della personalità infantile."

Maria Montessori



I bambini sono in un'età detta “sensibile”, in cui i movimenti hanno un interesse fondamentale; essi sembrano avidi di sapere come bisogna muoversi.

Gli obiettivi generali diventano quindi:

- piacere di muoversi liberamente;
- acquisire nuove posture che consentono loro di ampliare le proprie esplorazioni;
- raggiungere gli oggetti;
- esplorazione del proprio corpo in relazione allo spazio;
- progressiva esplorazione dei materiali;
- raggiungimento della coordinazione oculo-manuale.

L'equipe di sezione, in modo progressivo proporrà ai bambini delle azioni che attraverso l'imitazione li porteranno a conquistare il piacere di fare da soli in alcune routine e a mettersi in gioco con il corpo e con i sensi in attività più strutturate. Per esempio:

Le routine

- risveglio muscolare mattutino (i bambini fanno “ciao ciao”, muovono su e giù le braccia..);
- momento del pranzo (alcuni bambini iniziano a bere utilizzando il bicchiere e a mangiare utilizzando il cucchiaino, alcuni riconoscono il proprio posto a tavola mentre, i più piccoli iniziano ad afferrare piccoli pezzi di cibo ...);
- esercizi per la cura della persona;
- attività motoria (strutturazione dell'ambiente di sezione affinché il bambino sia stimolato a conoscere e a iniziare a prendere confidenza con il proprio corpo; attività con i cerchi; attività con il tubo ...);

Le attività strutturate

- cestino dei tesori;
- gioco euristico;
- esperienze grafico-pittoriche (pittura orizzontale, verticale ecc..);
- esperienze manipolative (attività con la pasta, pasta pane, elementi naturali ...);

Obiettivi Specifici:



- stimolare il bambino verso una prima autonomia (alcuni bambini iniziano a riconoscere il proprio posto a tavola, il proprio lettino ...);
- favorire l'osservazione e l'esplorazione di nuovi contesti;
- acquisire consapevolezza dell'ambiente circostante;
- sviluppare la fiducia nelle proprie capacità;
- equilibrio e controllo delle posture statiche del corpo;
- acquisizione della deambulazione indipendente;
- capacità di sollevarsi in piedi e ricadere;
- favorire l'equilibrio e il controllo del proprio corpo in situazioni critiche (per esempio imparare ad entrare ed uscire dalla piscina.);
- stimolare la consapevolezza delle proprie parti corporee (riconoscere alcune parti del corpo utilizzando come strumento la canzone del risveglio);
- sviluppare la percezione tattile;
- esercitare la coordinazione oculo manuale.

ESPLORAZIONE DEL SUONO E DELL'ASCOLTO

La musica diviene uno spazio/tempo di costruzione del sé, poetica dell'identità, conoscenza di un linguaggio ed un sistema simbolico. Anche la musica è uno strumento di esplorazione sensoriale quindi di conoscenza, di espressione e di socializzazione.

Noi educatrici vogliamo dedicarci all'esplorazione del suono e dell'ascolto durante vari momenti della giornata al Nido.

- uscite in giardino (ascoltiamo i suoni della natura);
- lettura di fiabe con la nonna fiaba (i bambini accolgono nonna fiaba con tranquillità e insieme iniziano a guardare i libri, alcuni fanno i versi degli animali quando questi vengono nominati);
- torre della musica utilizzando il metodo Gordon.

IL METODO GORDON

"... il nostro obiettivo è favorire la crescita di generazioni capaci di ascoltare e di capire la musica, di comunicare musicalmente, di fare musica nelle loro famiglie, con i loro amici e di improvvisare..."

Edwin E. Gordon



La *Music Learning Theory* è una teoria sviluppata da E.E. Gordon attraverso anni di ricerche e osservazioni che hanno permesso di descrivere con precisione le dinamiche dell'apprendimento musicale a partire dalla nascita di un bambino.

Questa teoria si basa sul presupposto che la musica, in quanto linguaggio, si apprende con le stesse modalità con cui un bambino nei primi anni di vita impara a parlare. Secondo questo principio, esponendo il bambino all'ascolto di musica di qualità, egli apprenderà strutture ritmiche e melodiche e riuscirà a sviluppare il pensiero musicale.

Durante queste attività l'educatore canta melodie particolari utilizzando esclusivamente sillabe musicali affinché il bambino mantenga l'attenzione sul suono.

Durante questi momenti l'educatore crea degli attimi di silenzio che permettono al bambino di reagire allo stimolo musicale. La reazione si può manifestare con la voce, con un battito, con un vagito, insomma, con qualsiasi espressione corporea che emerge in quel silenzio e che l'educatore rielabora creando così una comunicazione musicale.

Il bambino è libero di muoversi (saltare, rotolare, gattonare..) così da sviluppare un proprio vocabolario motorio legato all'ascolto. Un ascolto motorio dove i bambini non si muovono sulla musica, ma sembrano mossi dalla musica stessa.

Gordon ha coniato il termine *Audiation* per definire quella capacità di comprendere il suono e la musica quando questa non è fisicamente presente. L'obiettivo di questo percorso educativo è proprio quello di sviluppare questa capacità, che permetterà in seguito di avvicinarsi alla musica con maggiore facilità e di essere un buon fruitore.

Obiettivi specifici:

- capacità di ascolto, di riproduzione e di imitazione di un suono;
- esplorazione delle proprie capacità fonarticolatorie;
- sensibilizzazione all'ascolto;
- valorizzazione della musicalità della natura;
- favorire l'interesse e la curiosità nell'ambiente esterno;
- riconoscimento dell'immagine;
- sensibilizzare alla lettura;
- stimolazione della fantasia e della narrazione;
- stimolazione del movimento con l'ascolto di ritmi e pulsazioni differenti.

LA DOCUMENTAZIONE INTERNA E IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

All'interno dell'asilo viene fatto un lavoro di documentazione:



- Le foto
- Il libretto quotidiano
- I colloqui con i genitori
- Le riunioni con i genitori
- Le feste
- I Colloqui
- I laboratori con le nonne per preparare gli addobbi in occasione delle festività.